

Il Quotidiano Bojano area matesina

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 36100 CAMROBAS

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484162 - FAX 0874/484165

Grande soddisfazione tra la gente di Bojano dopo la decisione di abbattere e ricostruire gli edifici in centro

Nuove scuole, parlano i cittadini

In tanti si chiedono come mai sia stato necessario attendere due anni per la scelta

di Massimo Campanella

Si dicono estremamente soddisfatti ed esprimono compiacimento per la scelta i cittadini di Bojano all'indomani dell'annuncio di abbattimento e ricostruzione delle nuove scuole in pieno centro cittadino, nell'area sulla quale attualmente sorgevano. Alcuni hanno parlato di pericolo scongiurato per quella che era vista come una vera e propria iattura per l'intera vita cittadina. Altri ancora si sono detti sollevati per la scelta, accogliendo con gioia il tramonto definitivo dell'idea - da qualcuno definita folle - di trasferire le scuole al di fuori del centro cittadino, in località Maiella-Taddeo o in qualsiasi altro posto diverso da quello da sempre occupato dagli edifici scolastici.

La decisione alla quale soltanto ora è giunta l'amministrazione era stata sostenuta più di un anno fa da molti cittadini e associazioni, prima fra tutte la Falco la quale, in tempi non

sospetti, aveva fatto rilevare le possibili ricadute negative sulla vita cittadina che il decentramento di una delle cellule più vitali del paese avrebbe potuto causare. Nell'occasione, in una lettera al sindaco Colalillo, l'associazione civica aveva fatto notare come sulle scuole ruotassero direttamente o indiret-

tamente tante piccole importanti attività, una miriade di esercizi commerciali che vivono grazie alla popolazione scolastica, una vera e propria microeconomia basata quasi esclusivamente sui cicli scolastici. Nel documento si era perfino ventilata l'ipotesi di un referendum popolare contro la realizzazio-

ne del campus in località Maiella-Taddeo.

Di fatti, intorno alle scuole materne, elementari e medie di Bojano da sempre è esistito un viavai continuo di movimenti scanditi dai ritmi della campanella. Simbolo stesso della vitalità dell'intera comunità, le scuole hanno per decenni rappresentato l'effettivo centro gravitazionale di quasi tutte le vicende cittadine. Si tratta, ed è evidente, di argomentazioni semplici, ma serie e motivate che trovano il loro fondamento nella constatazione, visibile agli occhi di tutti, dell'importanza delle istituzioni scolastiche all'interno di una comunità. Per questo, la domanda sorta spontanea in ogni bojanese, sia esso commerciante, operaio, casalinga, impiegato, insegnante o libero professionista, è stata proprio quella più semplice possibile: era proprio necessario che trascorressero quasi due anni prima di arrivare ad una soluzione così evidente?

Sul destino dell'azienda Itam, la Falco chiede lumi a Iorio

La Falco richiede ufficialmente un incontro e la documentazione al governatore Iorio sulla "problematica" Itam. In una lettera, l'associazione sollecita il presidente della Giunta ad una riunione da stabilirsi a breve e con una certa urgenza, compatibilmente con i suoi impegni istituzionali. Sempre nella stessa missiva, in merito alla documentazione, la Falco sollecita il rilascio di una copia in carta semplice dei nuovi piani finanziario e industriale della TSM spa, dichiarandosi disponibile al pagamento del costo di fotocopiazione dei due documenti necessari, si legge, allo scopo sociale dell'Associazione, impegnata in materia di tutela ambientale. MaC